

B3 = *Allium paniculatum* L., una specie critica ed erroneamente interpretata della flora europea

S. Bogdanović¹, C. Brullo², S. Brullo², G. Giusso del Galdo², P. Pavone², C. Salmeri³

¹Department of Botany and Botanical Garden, Division of Biology, University of Zagreb

²Dipartimento di Botanica, Università di Catania

³Dipartimento di Scienze Botaniche, Università di Palermo

Allium paniculatum è stato descritto da Linneus (1, 2) e lectotipificato da Wilde-Duyfjes (3) che ha scelto come tipo un campione dell'erbario londinese: LINN 419.21, esemplare di destra.

Dai dati di letteratura e dall'esame dei campioni d'erbario risulta che questo nome è stato attribuito erroneamente ad esemplari appartenenti in realtà a specie diverse che rientrano, comunque, tutte nella Sez. *Codonoprasum* Reichenb., quali *A. pallens* L., *A. dentiferum* Webb & Berthel., *A. fuscum* Waldst. & Kit., *A. tenuiflorum* Ten., *A. oleraceum* L., etc. (4); ciò probabilmente è dovuto alla descrizione molto succinta e approssimata riportata nel protologo: "caule subteretifolio umbellifero, pedunc. capillaribus effuses, stamin. subulatis, spathe longissima".

L'analisi del tipo ha evidenziato che il vero *A. paniculatum* è una pianta robusta, con un'ampia infiorescenza multiflora e diffusa, sottesa da due spate ineguali, lungamente appendicolate, fiori di c. 6 mm portati da lunghi peduncoli diseguali, con perigonio cilindrico-campanulato e tepali bianco-rosei, stami inclusi nel perigonio con antere gialle, sempre privi di dentelli interstaminali. Sulla base di questi caratteri è possibile attribuire il nome *A. paniculatum* solo ad esemplari di grossa taglia provenienti da regioni dell'Europa centro-orientale (Francia, Germania, Italia, Croazia, Bulgaria, Romania e Russia europea). Nella maggior parte delle flore antiche e moderne, invece, *A. paniculatum* è segnalato come specie ampiamente diffusa nei territori euro-mediterranei e irano-turaniani. Tale incongruenza va attribuita chiaramente all'erronea identificazione di *A. paniculatum* con altre specie affini. In effetti il tipo linneano, in accordo con Wilde-Duyfjes (3), proviene dalla regione del Don e del Volga e le analisi di erbario hanno rivelato che i campioni sicuramente attribuibili a questa specie sono poco frequenti nelle collezioni e provengono tutti da territori con bioclimate Temperato secondo la classificazione di Rivas-Martinez (5), mentre non sono mai presenti in territori a bioclimate prettamente mediterraneo.

I campioni di *A. paniculatum* s. str. provengono sempre da ambienti sinantropici come coltivi, incolti, bordi di strada, stazioni ruderali, ecc.

Sotto il profilo cariologico sono state analizzate due popolazioni provenienti dalla Bulgaria e dalla Croazia che mostrano un cariotipo poliploide, rispettivamente triploide ($2n = 24$) ed esaploide ($2n = 48$).

Va sottolineato che la poliploidia e il macrosomatismo nell'ambito della Sez. *Codonoprasum* sono spesso associate all'adattamento sinantropico delle popolazioni, come già evidenziato in *A. dentiferum* (4) e *A. pallens* (6).

1) C. Linnaeus (1759) *Systema Naturae*, ed. 10, vol. 2, Laurentii Salvii, Holmiae.

2) C. Linnaeus (1762) *Species Plantarum*, ed. 2, vol. 1, Laurentii Salvii, Holmiae.

3) B.E.E. Wilde-Duyfjes de (1973) *Taxon*, 22, 57-91.

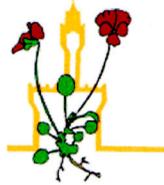
4) S. Brullo, A. Guglielmo, P. Pavone, C. Salmeri (2008) *Taxon*, 57, 243-253.

5) S. Rivas-Martinez (1993) *Folia Bot. Madritensis*, 10, 1-23

6) S. Brullo, A. Guglielmo, P. Pavone, C. Salmeri (2003) *Bocconea*, 16, 557-571.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



SOCIETÀ BOTANICA
ITALIANA ONLUS

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO
BICOCCA
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO-BICOCCA

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE
FISICHE E NATURALI

105° Congresso Nazionale
della *Società Botanica Italiana Onlus*

Aula Magna dell'Università degli Studi di Milano,
via Festa del Perdono 7

25-28 AGOSTO 2010



Riassunti delle comunicazioni e dei poster